



ROTARY CLUB MILANO FIERA

Distretto 2040



Regolamento del Club

Art.1 – Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
3. Socio: un socio attivo del club.
4. R.I.: il Rotary International.
5. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno.

Art.2 – Consiglio direttivo

- § 1 - L'organo amministrativo del club è costituito dal consiglio che è composto da: presidente, vice presidente (se nominato), segretario, prefetto, tesoriere, presidente eletto per l'anno rotariano successivo, presidente dell'anno rotariano precedente, e da ulteriori 2 consiglieri eletti ai sensi dell'art.3, § 1 e meglio specificati al § 2.
- § 2 - Le vacanze che dovessero verificarsi all'interno del consiglio saranno occupate dai primi nominativi dei non eletti.
- § 3 - Il consiglio si riunirà regolarmente almeno una volta al mese (art.5, § 4).

Art. 3 - Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

- § 1 - Il consiglio direttivo del club entro il mese di settembre di ogni anno nomina la commissione elettorale, costituita da tre past presidenti.
- Le candidature a presidente del club per il secondo anno a venire spettano alla commissione elettorale; ogni socio può, comunque, segnalare alla commissione elettorale, entro il 31 ottobre di ogni anno, la propria candidatura a presidente.
- La designazione dei candidati alla carica di consigliere per il primo anno entrante spetta ai soci, su invito del presidente in carica fatto in occasione di una riunione normale tenuta almeno un mese prima della riunione per l'elezione dei dirigenti.
- La commissione elettorale vaglia le candidature ricevute dai soci e comunica al segretario le candidature definitive almeno 21 giorni prima della riunione per le elezioni.
- I nominativi dei candidati consiglieri saranno riportati, a cura del segretario, su una scheda in ordine alfabetico e sottoposti al voto dell'assemblea annuale da tenersi entro il 31 dicembre di ogni anno.
- L'elezione dei membri del consiglio direttivo e del presidente del club avviene liberamente a scrutinio segreto, a sensi dell'art.7 del presente regolamento.
- Ogni socio può votare un numero di nominativi non superiore a 6 (sei) consiglieri da eleggere.
- Il candidato a presidente che avrà ottenuto la maggioranza dei voti sarà dichiarato eletto.
- I 5 candidati al consiglio che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze saranno dichiarati eletti consiglieri.
- In caso di parità di voti, viene dichiarato eletto il socio con maggiore anzianità rotariana.
- Il presidente designato attraverso questa votazione entra a far parte del consiglio direttivo, in qualità di presidente eletto, il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione a presidente; assumerà la carica di presidente del club il secondo 1° luglio successivo.
- I 5 consiglieri eletti entrano a far parte del consiglio, insieme al presidente entrante, il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione.
- Tutti i soci hanno diritto di voto per la nomina degli organi direttivi del club.
- L'eleggibilità degli organi amministrativi del club è libera.
- § 2 - Entro una settimana dalla loro elezione il presidente e i consiglieri eletti si riuniscono per nominare al proprio interno: un segretario, un tesoriere e un prefetto

- § 3 - Il presidente eletto può nominare un vice-presidente tra i Past Presidenti del club.
- § 4 - Tutti i soci hanno i medesimi obblighi e diritti nei confronti del club.
Ogni socio ha un voto singolo. Il club si uniforma al principio della sovranità dell'assemblea degli associati.

Art. 4 - Mansioni dei dirigenti

- § 1 - *Presidente*. Ha il compito di presiedere, dirigere e coordinare le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
- § 2 - *Presidente eletto*. Ha il compito di servire nel consiglio direttivo del club e di svolgere altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio.
- § 3 - *Vicepresidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
- § 4 - *Segretario*. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni e segnalarle al tesoriere del club per i relativi addebiti; diramare le convocazioni per le riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali sull'effettivo da trasmettere alla segreteria del RI al 1° Luglio ed al 1° Gennaio di ogni anno come pure i rapporti parziali da trasmettere - al 1° ottobre e al 1° Aprile per ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio/dicembre o gennaio/giugno; compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo, da trasmettere alla segreteria del RI; istruire il tesoriere sugli importi da pagare semestralmente al R.I. e al Distretto; compilare il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del club da trasmettere al governatore entro i dieci (10) giorni successivi all'ultima riunione del mese; se del caso, far riscuotere e trasmettere dal tesoriere al RI l'importo relativo agli abbonamenti al "The Rotarian"; svolgere tutte le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico verso il Distretto.
- § 5 - *Tesoriere*. Ha il compito di custodire i fondi, rendendone conto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico nei confronti dei soci, del Distretto e dei fornitori di servizi. Al termine dell'incarico, il tesoriere trasmette al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.
- § 6 - *Prefetto*. Svolge le mansioni normalmente connesse a questo incarico e altre decise eventualmente dal presidente o dal consiglio direttivo. Custodisce e gestisce il gonfalone, le bandiere, la campana e quant'altro di proprietà del club in uso durante gli incontri. Ne risponde al consiglio direttivo.

Art. 5 - Riunioni.

- § 1 - *La riunione settimanale del club* si tiene il mercoledì in forma di aperitivo alle ore 19.30; l'ultimo mercoledì del mese in forma di conviviale alle 20.00. Il luogo delle riunioni viene definito dal consiglio direttivo e comunicato ai soci contestualmente all'apertura dell'anno sociale.
In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci saranno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio in regola, tranne quelli onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club in conformità con quanto stabilito all'art. 9, § 3 e 4 dello Statuto), sarà considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenderà o meno ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'art. 9, § 1 e 2, dello Statuto del club.
- § 2 - *Assemblea annuale*. Almeno un'assemblea del club deve essere tenuta per l'elezione dei dirigenti/consiglieri per l'anno successivo, nonché il presidente del club che entrerà in carica nel secondo anno successivo. Tale assemblea, è da tenersi nel corso del mese di dicembre di ogni anno.
- § 3 - Per la validità delle assemblee, il *quorum* è rappresentato da un terzo (1/3) dei soci.
- § 4 - *Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo* saranno tenute almeno una volta al mese. Riunioni speciali saranno convocate con debito preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno due (2) membri del consiglio.
- § 5 - Il *quorum* del consiglio direttivo è costituito dalla maggioranza dei suoi membri.
- § 6 - Le convocazioni delle assemblee e le delibere assembleari sono portate a conoscenza di tutti i soci con forme idonee (fax, e-mail, posta raccomandata).

Art. 6 - Quote sociali.

- § 1 - Al momento dell'ingresso nel club ogni nuovo socio attivo deve versare la quota di ammissione di € 1.500,00. Da detta quota sono esentati i soci provenienti da altri club.
- § 2 - La quota sociale annua di € 1.350,00 è pagabile dai soci attivi al tesoriere del club in due rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio. Detto importo comprende, oltre al rimborso delle spese per le riunioni e il parziale supporto economico alle azioni del club, anche le quote dovute per ogni socio al RI, al Distretto, alla rivista "Rotary" nazionale, sostitutiva di "The Rotarian".
- § 3 - Gli importi delle quote di ammissione e sociale annua possono essere modificati su proposta del consiglio, con l'approvazione dell'assemblea dei soci.
- § 4 - I soci onorari non sono soggetti al pagamento delle quote summenzionate.
- § 5 - Congiuntamente al pagamento della quota semestrale, i soci rimborseranno al club – entro 20 giorni dalla richiesta del tesoriere – le spese extra documentate incorse durante il semestre precedente.
- § 6 - La quota sociale non è trasmissibile e la stessa non è rivalutabile.
- § 7 - E' esclusa la partecipazione temporanea alla vita associativa.

Art. 7- Sistema di votazione.

Le decisioni riguardanti il club saranno prese con votazione a viva voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che avverrà mediante scrutinio segreto.

Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

Art. 8 – Cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale , internazionale e nuove generazioni) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

Art. 9 – Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary.

Il presidente entrante, il presidente in carica e l'ultimo ex presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità gestionale e operativa.

Il presidente deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club.

Possibilmente i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni.

Il Consiglio nomina i presidenti di commissione i quali scelgono da 2 a 4 soci, quali componenti la commissione da loro presieduta.

L'incarico di presidente di commissione dura un anno, con cessazione di appartenenza alla commissione stessa alla scadenza del mandato.

Il successivo presidente della commissione viene scelto, di preferenza, tra i membri della commissione, dando spazio all'ingresso, nella commissione, di un nuovo componente.

Il Consiglio è altresì responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti.

I presidenti di commissione lavoreranno a stretto contatto con il presidente del club e periodicamente, a richiesta del Consiglio Direttivo, dovranno riferire al Consiglio stesso l'attività in essere

Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- Effettivo

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.

- Immagine pubblica

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.

- Amministrazione

Svolge attività collegate con il funzionamento del club.

- Progetti

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello

locale e internazionale.

- Fondazione Rotary

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

- Commissione per le Nuove Generazioni

Con il compito di elaborare progetti in grado di affrontare i bisogni fondamentali dei giovani, come previsto dal RI.

Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

- (a) Il Presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
- (b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. Le commissioni, se non investite di particolari poteri dal consiglio, non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
- (c) Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia già maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Art. 10 – Compiti delle Commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del Rotary International. La Commissione Progetti deve fare in modo che gli stessi si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione di interesse pubblico e dell'azione internazionale.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno, come da indirizzi del piano strategico del club. Deve essere compito principale del presidente entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Art. 11- Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo.

(nota: tale permesso evita al socio di perdere la propria affiliazione al club, ma non consente di compensare le riunioni mancate dello stesso. Se il socio dispensato non partecipa alla riunione settimanale di un altro club, sarà considerato assente, a meno che la sua assenza, autorizzata in base al disposto dell' art. 9 § 3 o § 4 dello Statuto, non possa essere considerata ai fini del computo delle presenze alle riunioni del club).

Art. 12 - Finanze

- § 1- All'inizio di ogni anno finanziario, il consiglio prepara o fa preparare un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo, approvato dal consiglio, rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio in corso d'opera. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato.
- § 2- Il tesoriere deposita tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio.
- § 3- Tutti i documenti di spesa e/o fatture sono pagati esclusivamente dal tesoriere in base ad autorizzazioni firmate dal presidente e/o dal segretario del club.
- § 4- Una volta all'anno o, comunque, quando ne ravvisi l'opportunità, il consiglio direttivo disporrà che tutte le operazioni finanziarie del club siano sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da un revisore o da persona qualificata; eventuali spese saranno a carico del club.
- § 5- I dirigenti che abbiano in carico o controllino fondi del club devono prestare garanzia, qualora ne siano richiesti dal consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club.

- § 6- L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per l'esazione delle quote annuali viene diviso in due (2) semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il tesoriere dovrà provvedere al pagamento delle quote sociali a favore del RI e degli abbonamenti alla rivista ufficiale del RI (questi ultimi, se dovuti) entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del club alle date sopra indicate.
Altrettanto si applica per le quote dovute al Distretto.
Per l'importo delle quote dovute dal club al RI si rimanda a quanto riportato nel Manuale di Procedura (MdP) e nel regolamento del RI (RRI) in vigore.
- § 7 - Il Consiglio ha l'obbligo di redigere e sottoporre all'approvazione dell'assemblea annualmente un rendiconto economico e finanziario. I bilanci e i rendiconti sono portati a conoscenza di tutti i soci con forme idonee (assemblea, fax, e-mail, posta raccomandata).
- § 8 - E' disposto il divieto per il club di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
- § 9 - E' disposto l'obbligo per il club di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art.13 - Procedure di ammissione al club

- § 1 - Il nome di un potenziale *socio attivo*, proposto da un socio attivo del club, viene comunicato per iscritto al segretario del club, che ne informa il presidente della commissione effettivo. Il potenziale socio viene quindi presentato dal proponente ad un membro di detta commissione nel corso di un incontro settimanale. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club, può essere proposto come socio attivo dall'ex club o club di provenienza. In questa fase, la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
- § 2 - Il candidato esprime la sua definitiva disponibilità ad essere cooptato facendo pervenire alla commissione effettivo il proprio *curriculum vitae*. Il Presidente incarica la commissione di svolgere tutti gli opportuni adempimenti, compresa un'intervista al candidato, per accertarsi che il medesimo sia in possesso delle qualità necessarie per soddisfare lo scopo del Rotary International e di tutti i requisiti stabiliti dalla Statuto del club in materia di classifiche ed ammissione, assegnandole un termine massimo di trenta giorni entro cui riferirne al consiglio.
Sentito il motivato parere – non vincolante – della commissione effettivo riferito dal suo presidente, il consiglio, fatti gli accertamenti ritenuti necessari, delibera in merito.
- § 3 - Il consiglio approva o respinge la proposta nel corso della sua prima riunione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.
- § 4 - Se la decisione del consiglio è favorevole, il candidato viene ammesso alla “Piattaforma degli amici del RC Milano Fiera” per un periodo di noviziato non inferiore a tre (3) mesi durante i quali verranno valutate dalla commissione effettivo le caratteristiche del candidato e le sue attitudini nell'ottica rotariana. Il candidato viene sollecitato a partecipare a tutti gli incontri assistito dal socio proponente (provvedendo personalmente a regolare con il tesoriere quanto consumato); viene informato sugli scopi e obiettivi del Rotary, sull'attività svolta dal club, sui privilegi e sulle responsabilità derivanti dall'affiliazione; viene conosciuto e si fa conoscere dai soci; riceve adeguato istruttivo materiale rotariano e il bollettino settimanale del club.
- § 5 - Al termine del periodo di noviziato, la commissione effettivo esprime la propria valutazione complessiva finale che trasmette al consiglio direttivo per la ratifica.
In caso di valutazione positiva, il presidente o il segretario informa per iscritto i soci, i presidenti degli altri club milanesi e la segreteria distrettuale. Non ricevendo obiezioni scritte e motivate entro dieci (10) giorni dalla data di comunicazione, al candidato viene ufficialmente comunicata la data di prevista ammissione al club previo pagamento nelle mani del tesoriere delle quote di cui all'art. 6, § 1 e § 2, del presente regolamento e di eventuali extra relativi al periodo di appartenenza alla “Piattaforma”, da cui verrà cancellato.
- §6 - Qualora fossero presentate obiezioni, sarà compito del presidente sospendere l'ammissione riportando al successivo consiglio le motivazioni per la loro valutazione e conseguenti decisioni.
Se la candidatura è approvata nonostante le obiezioni, si procede quindi come da precedente § 5, secondo capoverso.
Se le obiezioni vengono invece accettate dal consiglio, l'ammissione viene annullata, informando

successivamente il proponente della decisione tramite il segretario del club.

§ 7- Dopo l'ammissione il segretario deve comunicare i dati del nuovo socio al RI e inserirli nel data base del Distretto.

§ 8- I criteri di ammissione ed esclusione di soci attivi sono fissati rispettivamente dall'art.5 § 2 dello Statuto del Rotary International e dagli art.7 e 12 dello Statuto del club.

§ 9- Il nome di un potenziale *socio onorario*, proposto da almeno due soci attivi del club, viene comunicato per iscritto al segretario del club, che ne informa il presidente della commissione effettivo. Detta commissione redige un rapporto di massima al consiglio direttivo che, fatti gli accertamenti ritenuti necessari, delibera in merito.

Il consiglio approva o respinge la proposta entro quindici (15) giorni dalla sua esamina, informandone successivamente i soci nel corso della prima riunione settimanale del club. La decisione del consiglio è vincolante.

Per i requisiti di eleggibilità, diritti e privilegi di un socio onorario si rimanda a quanto riportato all'art.7, § 6 dello Statuto.

Art.14 - Risoluzioni

Nessuna risoluzione o mozione che impegni il club sarà presa in considerazione dai soci del club se non dopo essere stata esaminata dal Consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate a una riunione del club, saranno deferite al Consiglio senza discussione.

Art.15- Ordine del giorno delle riunioni

Per lo svolgimento delle riunioni è consigliato attenersi al seguente ordine del giorno:

- Apertura.
- Presentazione dei rotariani in visita e degli ospiti.
- Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane
- Eventuali rapporti delle commissioni
- Eventuali argomenti non esauriti in precedenza
- Nuovi argomenti.
- Relazione o presentazione in programma.
- Chiusura.

Art.16- Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una assemblea alla quale sia presente il numero legale dei partecipanti (1/3 dei soci) con voto dei 2/3 dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto notifica scritta dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo Statuto del club o con lo Statuto o il Regolamento del RI.

Tutti i soci hanno diritto di voto per l'approvazione e la modificazione dello statuto e del regolamento del club.

Art.17 – Manuale di Procedura

Per quanto non riportato nel presente regolamento – che ricalca quello raccomandato dal Rotary International – si deve fare riferimento al Manuale di Procedura (MdP) in vigore.

(nota: questo regolamento sostituisce il precedente datato 23 settembre 2009 in accordo alle variazioni apportate dal Consiglio di Legislazione 2010)

Milano 27 aprile 2011

Il Presidente 2010-2011
(Giuseppe Agliandro)

Il Segretario 2010-2011
(Marco Vaccari)